

Non si tratta di nuovi ingressi bensì del primo rilascio di permesso di soggiorno a stranieri già presenti sul territorio nazionale considerati nel decreto flussi 1999.

Il maggior numero di permessi rilasciati riguarda cittadini di nazionalità albanese (circa il 22%), marocchina (13%) e rumena (11%).

Nel settore dell'immigrazione le Amministrazioni dell'interno e degli affari esteri hanno posto in essere già dal 1990 una collaborazione che consente al Ministero degli affari esteri di utilizzare unità di personale della Polizia di Stato presso gli uffici visti delle rappresentanze diplomatico-consolari all'estero. In considerazione anche degli impegni assunti a seguito dell'accordo Schengen, in materia di prevenzione dell'immigrazione clandestina e di controllo degli ingressi, un funzionario di polizia²⁹ è stato distaccato presso il Ministero degli affari esteri con funzioni di coordinamento e raccordo del personale della Polizia di Stato inviato presso gli uffici consolari³⁰ (81 unità di personale).

Proprio per garantire un coordinamento tra le diverse amministrazioni che intervengono nella materia, è stato istituito, con d.P.C.M. 2 marzo 2000, nell'ambito del Ministero dell'interno un "Tavolo di lavoro" interministeriale per il coordinamento ed il monitoraggio dell'attuazione della normativa vigente in materia di immigrazione³¹. Il Tavolo di lavoro ha operato anche prima della sua istituzione ufficiale, collaborando alla predisposizione della relazione annuale al Parlamento, del decreto sui visti di ingresso e della direttiva sui mezzi di assistenza.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del d.lgs. n. 286 del 1990 con d.P.C.M. 18 dicembre 1999 sono stati istituiti in ciascuna provincia i Consigli territoriali per l'immigrazione, con compiti propositivi nei confronti delle pubbliche amministrazioni competenti in materia. I Consigli sono presieduti dal Prefetto, cui compete la nomina dei componenti.

6.1.2 Programma Operativo "Sicurezza e sviluppo nel Mezzogiorno".

In materia di sicurezza e lotta alla criminalità organizzata, il Documento di programmazione economica e finanziaria indica, tra le altre, alcune linee guida: un'azione amministrativa che deve porre in essere il massimo sforzo di razionalizzazione nell'impiego delle risorse assegnate alle forze di polizia, progetti mirati di protezione degli investimenti e delle imprese che operano nel Mezzogiorno, l'attuazione della nuova disciplina dell'immigrazione e dell'asilo.

Nello stesso D.p.e.f. sono individuati alcuni strumenti per assicurare un maggior controllo del territorio: un consistente spostamento di Forze di Polizia di Stato da funzioni amministrative a compiti di controllo sul territorio; l'adozione di tecnologie più avanzate per l'attività di intelligence, l'attuazione del progetto operativo cofinanziato nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 1994-1999 con i fondi europei per lo sviluppo regionale, denominato "Sicurezza e sviluppo del Mezzogiorno", approvato dalla Commissione Europea.

Il programma operativo (circa 562 mld) è attuato in alcune aree territoriali, a propensione industriale, suddivise tra la Sicilia, la Sardegna, la Puglia, la Calabria e la Campania. Inoltre, prevede l'attuazione di dispositivi di controllo del tratto autostradale Salerno-Reggio Calabria. Uno specifico gruppo tecnico interforze opera nel settore in esame presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Il programma è imperniato sul controllo coordinato interforze del territorio e si articola: nel settore delle telecomunicazioni attraverso il completamento della rete infrastrutturale per le telecomunicazioni in ponte radio; la realizzazione di un sistema integrato di comunicazione satellitare per tempestivi interventi sul tratto autostradale Salerno-Reggio

²⁹ Decreto interministeriale Ministro dell'interno e Ministro del tesoro del 27 luglio 1999.

³⁰ Abidjan 1; Accra 1; Addis Abeba 1; Alessandria 1; Algeri 3; Ankara 2; Belgrado 2; Bucarest 6; Budapest 1; Canton 1; Casablanca 6; Colombo 1; Dakar 1; Kiev 3; Istanbul 2; Cairo 2; l'Avana 1; Lima 3; Minsk 3; Mumbai 1; Mosca 6; Nairobi 1; Pechino 1; Rabat 2; Sarajevo 1; Shanghai 1; Sofia 2; S. Pietroburgo 3; S. Domingo 2; Skopje 2; Smirne 1; Tangeri 1; Teheran 1; Tirana 8 (3 con spese a carico del MAE); Tripoli 1; Tunisi 3; Valona 2; Varsavia 1.

³¹ Vi partecipano i Sottosegretari delegati dei Ministeri degli affari esteri, del tesoro, del lavoro, della sanità, dell'industria, della giustizia, della pubblica istruzione, dell'università e degli affari regionali.

Calabria; l'aggiornamento e l'interconnessione di alcune sale operative nelle province interessate; interventi nelle aree territoriali di alcuni comuni in provincia di Caserta per il recupero di quartieri a forte degrado ambientale. Infine, l'Amministrazione ha inserito nel programma generale la formazione specialistica del personale delle Forze di Polizia da assegnare all'impiego delle nuove tecnologie.

Al Programma Operativo "Sicurezza per il Mezzogiorno d'Italia" sono state affiancate altre iniziative, cofinanziate con fondi nazionali e della Comunità europea, finalizzate al rafforzamento delle misure di sicurezza sulla rete viaria della regione Puglia ed al controllo tecnologico delle principali frontiere marittime ed aeree pugliesi (Programmi Operativi Interregionali "Italia-Albania" e "Italia-Grecia"). Per questi programmi, che trovano attuazione nelle province di Bari, Brindisi e Lecce, con interventi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, sono stanziati 60 mld.

Al 31 dicembre 1999, lo stanziamento di circa 562 mld per il Programma Operativo è stato completamente utilizzato con una spesa di circa 114 mld per gli interventi di rafforzamento sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria; di circa 360 mld per gli interventi per la sicurezza nelle aree integrate di sviluppo; di circa 69 mld per realizzare sistemi di intelligence per il monitoraggio del territorio; di circa 14 mld per il progetto sicurezza "Firewall"; di circa 6 mld per il rafforzamento di sistemi sociali locali; di circa 3 mld per interventi di sensibilizzazione; di circa 1 mld per assistenza tecnica e monitoraggio.

Il costo complessivo del piano operativo interregionale "Italia-Albania" è stato di circa 47 mld, e del piano "Italia-Grecia" di circa 16 mld.

6.2. Direzione generale dei servizi civili.

6.2.1 Protezione e assistenza sociale: minori a rischio e interventi nel settore delle tossicodipendenze.

L'art. 1 della legge n. 216 del 1991 individua l'obiettivo di eliminare le condizioni del disagio minorile per fronteggiare e frenare le situazioni favorevoli al coinvolgimento dei minori in attività criminosa. L'obiettivo tendenziale è costituito dalla eliminazione delle condizioni di disagio, specie nelle regioni meridionali. La legge individua una prevenzione primaria, che comprende iniziative atte a prevenire comportamenti antisociali, e una prevenzione secondaria e terziaria, rivolta ai minorenni già rientrati nell'area penale o a rischio di entrarvi. I criteri individuati³² dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 2, comma 5, della legge n. 216, per il riparto dei fondi allocati nel Fondo per le politiche sociali per il 1999, individuano l'area di intervento nella prevenzione secondaria, preadolescenti ed adolescenti a rischio conclamato di coinvolgimento in attività criminose (quindi, a favore di minori compresi nella fascia tra gli 11 ed i 18 anni).

Complessivamente, nel triennio 1997/1999 sono stati stanziati 30 mld annui, allocati sul cap. 4292 attraverso il procedimento di riparo del Fondo, di cui all'art. 59 della legge n. 449 del 1997. La legge non risulta rifinanziata per l'anno in corso.

In materia di lotta alla droga, l'Amministrazione ha completato i due progetti che erano stati approvati nel 1998; il primo relativo alla valutazione degli interventi dei Nuclei operativi per le tossicodipendenze, il secondo volto ad approfondire la formazione degli assistenti sociali coordinatori per la creazione di una "rete" organizzativa tra gli operatori pubblici e privati, impegnati in ambito provinciale nella prevenzione delle tossicodipendenze. I progetti hanno avuto un costo, rispettivamente, di 99 mln e 98 mln. A valere sul Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, nell'anno 1999, sono stati ammessi a finanziamento i progetti elaborati da otto prefetture per un totale di circa 6 mld, e quattro iniziative promosse dal Servizio affari assistenziali speciali della Direzione generale dei servizi civili. Tali progetti devono essere portati a compimento entro il 2001 ed hanno un costo di circa 3,2 mld.

³² Con circolare n. 2 del 1999 del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno.

6.2.2 Immigrazione.

La materia dell'immigrazione e della condizione dello straniero è stata oggetto di una legge riforma (legge n. 40 del 1998³³) che ha dettato una nuova, organica disciplina della materia, ponendo fine ad un lungo periodo di produzione normativa di urgenza, che affrontava le particolari emergenze sopravvenute senza una disciplina di sistema³⁴. Con l'emanazione del d.P.R. di attuazione n. 394 del 1999 la riforma è pienamente operativa.

Rimangono ancora estranei al processo di riforma alcuni rilevanti profili, quali la modalità di acquisto della cittadinanza e dell'asilo, che pur dovrebbero essere coordinate con le norme del decreto legislativo n. 286 del 1999.

Di particolare rilievo sono le competenze attribuite alla Direzione generale dei servizi civili in materia di immigrazione: istituzione e gestione dei centri di permanenza temporanea ed assistenza, in attesa che sia eseguito il provvedimento di espulsione o respingimento, l'adozione di misure straordinarie di accoglienza per eventi eccezionali³⁵.

Le spese relative ai centri di permanenza temporanea gravano sui capitoli 4243 e 4246³⁶.

La spesa complessiva nell'esercizio in esame è illustrata dalle tabelle che seguono.

Stanziamenti complessivi relativi alla funzione-obiettivo di IV livello "regolamentazione e sostegno all'immigrazione":

(in miliardi)			
Capitolo	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
4243 - Centri di permanenza temporanea	54,625	47,269	42,201
4246 - Centri di accoglienza, assistenza stranieri irregolari e kosovari	47,850	47,406	39,195
Totale	89,775	94,675	81,396

Per quanto attiene la gestione dei centri di assistenza e permanenza è possibile attraverso i dati di rendiconto una ricostruzione della spesa ed un confronto con il 1998.

La tabella che segue mette a confronto le spese connesse all'attivazione, gestione e manutenzione dei centri di permanenza temporanea negli anni 1998/1999³⁷. (cap. 4243)

³³ Che è stata seguita dal d.lgs. 25 luglio 1998, n. 280 e dal d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.

³⁴ Il primo tentativo di riorganizzare la materia è da ricondurre al d.l. 30 dicembre 1989 n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990 n. 39. La legge indicava i seguenti obiettivi: una disciplina rigorosa degli ingressi; la programmazione annuale dei flussi di ingresso per motivi di lavoro; una regolarizzazione dei clandestini già presenti sul territorio nazionale; l'inserimento degli stranieri regolarizzati. Infine, recava una nuova disciplina dei rifugiati. A seguito di diverse emergenze, negli anni 1992/1993, fu emanata una lunga serie di decreti legge non tutti convertiti, che vennero seguiti da norme che disciplinavano severamente l'immigrazione clandestina: emergenza criminalità d.l. 30 aprile 1992, n. 323; emergenza Balcani d.l. 27 maggio 1992, n. 301, reiterato con il d.l. 224 luglio 1992, n. 350, convertito dalla legge 24 settembre 1992, n. 390; nuova emergenza criminalità d.l. 13 aprile 1993, n. 107, d.l. 14 giugno 1993, n. 187, convertito dalla legge 12 luglio 1993, n. 296; emergenza clandestini d. l. 22 giugno 1993, n. 200 (non convertito entro i termini di legge).

³⁵ Con riferimento all'emergenza per i cittadini kosovari è stato emanato il d.P.C.M. 19 maggio 1999.

³⁶ Cap. 4243 "Spese per l'individuazione, l'acquisizione, l'attivazione... dei centri di permanenza temporanea..."; cap. 4246 "Spese per interventi di emergenza a carattere assistenziale a favore di gruppi di stranieri privi di mezzi di sostentamento".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in miliardi)

Prefettura	1998		1999	
	Oneri per gestione	Oneri per lavori e allestimento	Oneri per gestione	Oneri per lavori e allestimento
Torino	104	2.752	3.354	1.833
Milano	845	3.247	6.792	10.875
Roma	1.572	16.944	6.482	2.619
Brindisi	309	=	212	3.512
Lecce (3 centri)	3.486	455	3.011	280
Catania	496	215	521	58
Trapani	653	480	980	=
Palermo	437	400	2.121	257
Ragusa	48	417	601	31
Catanzaro	279	=	644	=
Agrigento	64	1.077	277	1.688
Caltanissetta	292	172	243	840
Bari	=	=	26	=
Totali	8.585	26.159	25.264	21.993
Totali complessivi	34.744		47.257	

Fonte: Ministero dell'interno, Direzione generale dei servizi civili

Totali costi di gestione 1998/1999	33.849
Totali costi per allestimento e lavori 1998/1999	48.152
Totale generale	82.001

Nell'anno 1999 hanno subito un notevole incremento gli oneri di gestione ed è comunque rimasto elevato il costo per lavori ed allestimenti determinato da ulteriori interventi di adattamento dei centri già operativi e dalla realizzazione di nuove strutture.

La ripartizione delle competenze in materia tra i diversi uffici dell'Amministrazione (Direzione generale dei servizi civili, per la gestione amministrativa dei centri e Dipartimento della pubblica sicurezza - questori cui spetta il controllo sugli ingressi, l'identificazione dei clandestini e la vigilanza) determina una conoscenza disaggregata delle informazioni relative ai transiti ed ai costi. E' necessario che l'Amministrazione analizzi, riaggregando, i dati relativi al numero dei clandestini trattenuti nei centri, ai tempi medi di permanenza ed alle spese per la gestione e per l'impianto delle strutture. Ciò consentirebbe una conoscenza ed un confronto tra le diverse gestioni dei centri sparsi sul territorio nazionale.

Sul cap. 4246, nell'anno 1999, per l'assistenza a circa 39.000 persone sono stati impegnati circa di 47,4 mld. Su questo importo che si riferisce ai trasferimenti, le prefetture hanno realizzato economie complessive di circa 2,2 mld, determinate dalla complessità della programmazione di interventi che riguardano situazioni di emergenza e dalla difficoltà di valutare i tempi di effettiva permanenza degli stranieri, che in taluni casi tendono ad allontanarsi dall'assistenza. Sul cap. 4243 si è formata un'economia di circa 7 mld da parte dell'Amministrazione centrale, determinata dalle difficoltà di realizzare il centro di permanenza di Bologna in un immobile di proprietà del demanio militare; l'Amministrazione dell'interno

³⁷ L'art. 14 del d.lgs. n. 286 del 1998 dispone il trattenimento dello straniero su provvedimento del questore nei Centri di permanenza temporanea ed assistenza per il tempo necessario per il soccorso, o l'accertamento dell'identità o nazionalità, o per l'acquisizione dei documenti di viaggio. Il pretore deve convalidare il provvedimento nei modi di cui all'art. 735 e ss. del c.p.p.. Il periodo di permanenza non può superare i 20 giorni salvo proroga di altri 10 giorni da parte del pretore medesimo.

avrebbe dovuto reperire un adeguato numero di alloggi di servizio per il personale militare. Per la difficoltà di perfezionare gli accordi la somma non è stata impegnata entro l'anno di riferimento.

Per l'assistenza ai cittadini kosovari sono stati spesi circa 27,4 mld, mentre 5,7 mld sono occorsi per l'allestimento dei centri. Per l'assistenza agli stranieri irregolari in attesa di identificazione è stata affrontata una spesa di circa 114,1 mld.

Dai dati forniti dall'Amministrazione risulta che, alla data del 31 dicembre 1999, gli stranieri con permesso di soggiorno per motivi umanitari³⁸ erano complessivamente 1.509 (362 Curdi Turchi, 340 Curdi Irakeni, 563 Kosovari, 244 di altre nazionalità), di cui 527 in Puglia, 303 in Calabria, altri in diverse province.

7. Informatica.

Si osserva nel settore dell'informatica una maggiore attenzione alla pianificazione e realizzazione di sistemi automatizzati destinati alla semplificazione amministrativa ed al miglioramento dei servizi nei diversi comparti.

L'Ufficio centrale per i sistemi informativi automatizzati, in ordine al Dipartimento di P.S., oltre agli investimenti in tecnologia informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito del "Progetto sicurezza Mezzogiorno", ha programmato e sviluppato ulteriori interventi per migliorare gli strumenti di contrasto alla criminalità; è in corso l'ammodernamento e la razionalizzazione dei sistemi informatici del Servizio immigrazione e polizia di frontiera e di potenziamento del sistema informativo della Polizia Stradale. Si osserva, peraltro, che la quota maggiore delle risorse è destinata alla manutenzione di progetti già realizzati, anche attraverso finanziamenti disposti da leggi speciali, che peraltro hanno previsto solo la voce "acquisti", con ciò riducendo la capacità progettuale dell'Amministrazione, che non ha sufficienti risorse per potenziare e migliorare il sistema esistente.

Nel panorama della pianificazione e realizzazione di sistemi automatizzati speciali destinati alla semplificazione amministrativa ed al miglioramento della qualità dei servizi, si sottolinea l'avvio di alcuni progetti intersettoriali: sistema di accesso ed interscambio anagrafico (S.A.I.A.), per il quale è stata firmata apposita convenzione con l'ANCI, per l'avvio di un sistema di intersambio di dati anagrafici tra diverse amministrazioni pubbliche per fornire servizi integrati ai cittadini concentrati sul Comune quale sportello unico della Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito della Direzione generale dell'amministrazione generale e per gli affari del personale, si è proceduto ad una trasformazione del sistema informativo integrato, permettendo l'accesso al Centro elaborazione dati agli uffici dell'amministrazione centrale ed a quelli periferici (prefetture, questure, commissariati di P.S.).

Uno dei progetti considerati strategici riguarda l'automazione delle prefetture e prevede anche corsi di formazione per il personale organizzati dalla Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'interno.

Le spese di gestione del Centro elaborazione dati gravano, quanto al funzionamento, sul cap. 1101, che presenta per il 1999 uno stanziamento di circa 9,7 mld, impegnati nella quasi totalità (in particolare, circa 2,6 mld sono stati accreditati alle prefetture, 2,3 mld sono stati spesi per la locazione di apparecchiature e per prodotti software).

Le risorse per investimenti nel settore dell'informatica di servizio sono allocate: sul cap. 7060, sul quale sono stati impegnati complessivamente 17,2 mld, di cui 6,3 mld in competenza e 10,9 mld sui residui. Nel corso del 1999 sono proseguiti progetti di automazione delle prefetture sul cap. 7061, sul quale sono stati assunti impegni pari a circa 7,5 mld sui residui. Un ulteriore

³⁸ D.P.C.M. del 12 maggio 1999.

stanziamento di 2,5 mld è stato disposto dall'Ispettorato generale delle politiche di bilancio per il finanziamento del progetto intersettoriale "Rete unitaria della P.A."

Il sistema informativo della Direzione generale della protezione civile si sviluppa in un'area centrale, dove è attivo dal 1998 il nuovo CED, che costituisce il "polo informatico centrale" ed in un'area periferica. Nel CED confluiscono le informazioni provenienti dalla periferia per la costituzione di banche dati centrali relative alle risorse gestionali e amministrative, funzionali al coordinamento delle attività di soccorso.

Nell'area amministrativa degli uffici l'introduzione degli strumenti informatici consente una più efficace organizzazione del lavoro ed un miglioramento del servizio svolto, sia nell'ambito interno dell'ufficio sia nei rapporti esterni con l'utenza. L'informatizzazione delle sale operative dei Comandi provinciali consente di gestire in tempi più rapidi le emergenze e gli interventi di soccorso svolti dalle squadre dei Vigili del Fuoco. Offre una migliore conoscenza del grado di efficienza delle risorse operative (personale in servizio, mezzi di soccorso, materiali) e permette una loro migliore distribuzione sul territorio.

8. Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'interno.

La Scuola, oltre alle attività didattiche in favore del personale del Ministero è rimasta temporaneamente competente a provvedere alla formazione dei segretari delle comunità montane, avendo interrotto l'attività di formazione per i segretari provinciali e comunali in attuazione del d.lgs. n. 127 del 1997. E' stata, inoltre, proseguita l'attività di formazione per il personale di altre amministrazioni dello Stato e per funzionari stranieri. I corsi sono stati articolati in 299 moduli didattici, cui hanno partecipato complessivamente 6.513 frequentatori: 2.550 funzionari dirigenti e direttivi della carriera prefettizia e dell'area amministrativo-contabile, 3.411 impiegati di altre qualifiche, 289 segretari delle comunità montane, 38 funzionari stranieri e 225 unità di personale di altre amministrazioni. Una particolare attenzione è stata posta alle attribuzioni proprie dei prefetti, anche con riferimento al disegno generale di riforma del sistema amministrativo ed alle tematiche sociali ed immigratorie.

A fronte di uno stanziamento di 3,95 mld, incrementato di circa 441 mln, nel 1999 è stata sostenuta una spesa complessiva di circa 4,38 mld (i costi maggiori sono per i servizi alberghieri e di ristorazione, circa 1,19 mld).

9. Protezione civile.

Anche per questo esercizio la Corte predispone una rappresentazione della spesa delle amministrazioni centrali per la protezione civile e la ricostruzione. L'analisi è stata elaborata inserendo tutti i capitoli di spesa che nei precedenti esercizi non era stato possibile evidenziare.

Le attività in esame sono comprese nelle COFOG 2.2.1 - "difesa civile" e 10.9.1 - "protezione sociale non altrimenti classificabile". A queste devono essere aggiunte altre funzioni-obiettivo di IV livello che, nel bilancio dello Stato, sono inserite in altre classificazioni COFOG. Dalle tabelle che seguono si evince che sono diverse le amministrazioni centrali interessate alla materia della "protezione civile", nel duplice aspetto della prevenzione, emergenza e soccorso e della ricostruzione e misure di sostegno a seguito di calamità.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PREVENZIONE

(in milioni)

Amministrazione	Stanzamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali su massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Pagato totale	Economie su competenza
Presidenza del Consiglio dei Ministri	691.042	841.997	1.318.871	662.051	539.706	695.886	17.821
Ministero del tesoro	54.900	54.900	57.159	48.980	48.980	5.346	5.920
Ministero della finanze	4.942	4.971	5.157	4.726	4.714	4.718	103
Ministero dell'interno	2.985.097	3.087.140	3.593.736	2.832.125	2.759.515	2.830.846	154.128
Ministero dei lavori pubblici	98.791	113.917	172.241	85.770	76.286	75.233	-320
Ministero dei trasporti	7.195	7.195	7.668	6.887	6.887	6.603	308
Ministero della difesa	0	0	7	0	0	0	0
Ministero per le politiche agricole.	73.112	77.816	98.541	65.375	62.387	64.210	9.682
Ministero della sanità	31	31	34	27	27	25	4
Ministero dell'ambiente	600	600	630	386	386	392	214
Totale	3.915.710	4.188.567	5.254.044	3.706.327	3.498.888	3.683.259	187.860

RICOSTRUZIONE

(in milioni)

Amministrazione	Stanzamenti definitivi	Massa impegnabile	Massa spendibile	Impegni totali su massa impegnabile	Impegni effettivi su competenza	Pagato totale	Economie su competenza
Presidenza del Consiglio dei Ministri	1.464.205	2.113.200	2.981.078	1.406.990	835.513	608.766	2
Ministero del tesoro	2.791.233	2.876.780	4.090.512	2.092.153	2.007.607	1.452.163	617.127
Ministero degli affari esteri	200	200	200	0	0	0	200
Ministero dei lavori pubblici	401.259	570.812	2.282.333	427.253	294.826	454.942	5.106
Ministero dei trasporti	49.620	50.540	57.914	46.295	45.375	43.748	3.479
Ministero per le politiche agricole	70.785	70.785	506.109	69.538	69.538	98.640	1.247
Ministero del lavoro	113.106	113.106	1.210.869	113.106	113.106	100.005	0
Ministero dei beni e delle attività culturali	18.735	18.735	123.244	18.735	18.735	105.973	0
Totale	4.909.143	5.814.158	11.252.259	4.174.070	3.384.700	2.864.237	627.161

La disomogeneità delle amministrazioni interessate non consente un confronto con i dati contabili dei due precedenti esercizi.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Elaborazioni per funzioni-obiettivo
Formazione e utilizzo della massa impegnabile
Formazione e utilizzo della massa spendibile

PAGINA BIANCA

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**[Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello]****Esercizio 1999****08 MINISTERO DELL'INTERNO****1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI****1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI***1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali**1.6.1.2 Rapporti amministrativi con gli enti locali***1.8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI****1.8.1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI***1.8.1.1 Trasferimenti per la finanza locale**1.8.1.2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge***2 DIFESA****2.2 DIFESA CIVILE****2.2.1 DIFESA CIVILE***2.2.1.1 Previsione rischi e interventi a prevenzione di calamità**2.2.1.3 Coordinamento nazionale di protezione civile**2.2.1.4 Attività periferica di protezione civile**2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità***3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA****3.1 SERVIZI DI POLIZIA****3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA***3.1.1.1 Attività di controllo del territorio**3.1.1.2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune**3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico**3.1.1.4 Vigilanza e soccorso in mare**3.1.1.5 Controllo dell'immigrazione clandestina**3.1.1.6 Contributi a enti e organismi internazionali per la sicurezza**3.1.1.7 Coordinamento periferico delle forze di polizia***3.2 SERVIZI ANTINCENDIO****3.2.1 SERVIZI ANTINCENDIO***3.2.1.1 Interventi di prevenzione degli incendi**3.2.1.2 Interventi di soccorso in caso di incendi***3.5 RICERCA E SVILUPPO PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA****3.5.1 RICERCA E SVILUPPO PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA***3.5.1.1 Studi e ricerche per la sicurezza e l'ordine pubblico*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**(Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello)****Esercizio 1999**

- 3.6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
 - 3.6.1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
 - 3.6.1.1 *Trasferimenti per i servizi di informazione e sicurezza*
- 5 TUTELA DELL'AMBIENTE
 - 5.3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
 - 5.3.1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
 - 5.3.1.2 *Tutela, disinquinamento e risanamento del mare e delle acque interne*
- 6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO
 - 6.2 ASSETTO TERRITORIALE
 - 6.2.1 ASSETTO DEL TERRITORIO
 - 6.2.1.2 *Attività consultiva e ispettorato tecnico in materia di lavori pubblici*
 - 6.2.1.7 *Riqualificazione delle aree metropolitane nelle aree depresse*
 - 6.4 ILLUMINAZIONE STRADALE
 - 6.4.1 ILLUMINAZIONE STRADALE
 - 6.4.1.1 *Servizi per l'illuminazione stradale nelle isole minori*
- 8 ATTIVITA' RICREATIVE, CULTURALI E RELIGIOSE
 - 8.4 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'
 - 8.4.1 SERVIZI RELIGIOSI E ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'
 - 8.4.1.1 *Sostegno agli enti di culto*
 - 8.4.1.2 *Interventi per edilizia di culto*
- 9 ISTRUZIONE
 - 9.8 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
 - 9.8.1 ISTRUZIONE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE
 - 9.8.1.1 *Interventi per l'edilizia scolastica*
- 10 PROTEZIONE SOCIALE
 - 10.1 MALATTIA ED INVALIDITA'
 - 10.1.2 INVALIDITA'
 - 10.1.2.1 *Trasferimenti e spese per le pensioni di invalidità civile*
 - 10.1.2.2 *Contributi agli enti per l'assistenza agli inabili e agli invalidi*
 - 10.2 VECCHIAIA
 - 10.2.1 VECCHIAIA
 - 10.2.1.2 *Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie*
 - 10.2.1.5 *Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali*
 - 10.3 SUPERSTITI
 - 10.3.1 SUPERSTITI
 - 10.3.1.1 *Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio*

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo**Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello****Esercizio 1999****10.4 FAMIGLIA****10.4.1 FAMIGLIA***10.4.1.1 Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale***10.6 ALLOGGI****10.6.1 ALLOGGI***10.6.1.1 Sussidi alle famiglie a sostegno dei costi per alloggi***10.7 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE****10.7.1 ESCLUSIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE***10.7.1.1 Lotta alla droga e recupero dei tossicodipendenti**10.7.1.2 Regolamentazione e sostegno all'immigrazione**10.7.1.3 Sostegno alle vittime dell'usura**10.7.1.4 Sostegno agli esuli, agli sfollati ed altre categorie indigenti**10.7.1.5 Sostegno alle vittime della violenza criminale***10.9 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE****10.9.1 PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE***10.9.1.2 Approvvigionamenti e stoccaggio per l'utilizzo in caso di emergenza e calamità*

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999**MINISTERO DEGLI INTERNI****Valori assoluti (Milioni di Lire):**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali	29.348	16.128	787.217	950	0	817.515
1.6.1.2 Rapporti amministrativi con gli enti locali	247.466	195.132	336	1.955	10.455	260.212
Totale funzione obiettivo di 3° livello	276.814	211.260	787.553	2.905	10.455	1.077.727
Totale funzione obiettivo di 2° livello	276.814	211.260	787.553	2.905	10.455	1.077.727
1.8 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1 TRASFERIMENTI A CARATTERE GENERALE TRA DIVERSI LIVELLI AMMINISTRATIVI						
1.8.1.1 Trasferimenti per la finanza locale	13.521	7.354	20.513.354	6.499.570	0	27.026.445
1.8.1.2 Fondi, contributi ed erogazioni da trasferire agli enti territoriali previsti dalla legge	0	0	500	9.677	0	10.177
Totale funzione obiettivo di 3° livello	13.521	7.354	20.513.854	6.509.247	0	27.036.622
Totale funzione obiettivo di 2° livello	13.521	7.354	20.513.854	6.509.247	0	27.036.622
Totale funzione obiettivo	290.335	218.615	21.301.407	6.512.152	10.455	28.114.349
2 DIFESA						
2.2 DIFESA CIVILE						
2.2.1 DIFESA CIVILE						
2.2.1.1 Previsione rischi e interventi a prevenzione di calamità	9.344	400	0	47.991	0	57.334
2.2.1.3 Coordinamento nazionale di protezione civile	3.865	3.565	0	0	0	3.865
2.2.1.4 Attività periferica di protezione civile	251.750	203.720	172	2.159	11.849	265.930
2.2.1.5 Interventi di emergenza e soccorso per calamità	192.183	163.608	3.000	270	0	195.453
Totale funzione obiettivo di 3° livello	457.142	371.293	3.172	50.420	11.849	522.583
Totale funzione obiettivo di 2° livello	457.142	371.293	3.172	50.420	11.849	522.583
Totale funzione obiettivo	457.142	371.293	3.172	50.420	11.849	522.583

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999**MINISTERO DEGLI INTERNI**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESA DI FUNZIONAMENTO	di cui DI PERSONALE	SPESA PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1 SERVIZI DI POLIZIA						
3.1.1.1 Attività di controllo del territorio	2.100.363	1.366.792	0	7.748	1.878	2.109.989
3.1.1.2 Contrasto alla criminalità organizzata e comune	4.412.820	4.021.660	162.700	286.569	6.439	4.868.527
3.1.1.3 Tutela dell'ordine pubblico	3.471.989	2.803.169	0	30.621	4.829	3.507.439
3.1.1.4 Vigilanza e soccorso in mare	11.805	0	0	51.369	0	63.173
3.1.1.5 Controllo dell'immigrazione clandestina	27.505	0	0	30.994	0	58.499
3.1.1.6 Contributi a enti e organismi internazionali per la sicurezza	311	0	8.521	0	0	8.832
3.1.1.7 Coordinamento periferico delle forze di polizia	977.181	810.811	526	6.604	36.512	1.020.823
Totale funzione obiettivo di 3° livello	11.001.973	9.002.432	171.747	413.905	49.657	11.637.282
Totale funzione obiettivo di 2° livello	11.001.973	9.002.432	171.747	413.905	49.657	11.637.282
3.2 SERVIZI ANTINCENDIO						
3.2.1 SERVIZI ANTINCENDIO						
3.2.1.1 Interventi di prevenzione degli incendi	386.291	314.404	8	9.935	0	396.234
3.2.1.2 Interventi di soccorso in caso di incendi	2.000.431	1.572.419	140	28.946	10.561	2.040.078
Totale funzione obiettivo di 3° livello	2.386.722	1.886.823	148	38.881	10.561	2.436.312
Totale funzione obiettivo di 2° livello	2.386.722	1.886.823	148	38.881	10.561	2.436.312
3.5 RICERCA E SVILUPPO PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA						
3.5.1 RICERCA E SVILUPPO PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA						
3.5.1.1 Studi e ricerche per la sicurezza e l'ordine pubblico	2.173	0	0	0	0	2.173
Totale funzione obiettivo di 3° livello	2.173	0	0	0	0	2.173
Totale funzione obiettivo di 2° livello	2.173	0	0	0	0	2.173

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999**MINISTERO DEGLI INTERNI**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
3.6 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE						
3.6.1.1 Trasferimenti per i servizi di informazione e sicurezza	791	0	88.400	0	0	89.191
Totale funzione obiettivo di 3° livello	791	0	88.400	0	0	89.191
Totale funzione obiettivo di 2° livello	791	0	88.400	0	0	89.191
Totale funzione obiettivo	13.391.658	10.889.254	260.295	452.786	60.218	14.164.957
5 TUTELA DELL'AMBIENTE						
5.3 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1 RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO						
5.3.1.2 Tutela, disinquinamento e risanamento del mare e delle acque interne	0	0	555	0	0	555
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	555	0	0	555
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	555	0	0	555
Totale funzione obiettivo	0	0	555	0	0	555
6 INSEDIAMENTI URBANI ED ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.2 ASSETTO TERRITORIALE						
6.2.1 ASSETTO DEL TERRITORIO						
6.2.1.2 Attività consultiva e ispettorato tecnico in materia di lavori pubblici	0	0	0	0	0	0
6.2.1.7 Riqualificazione delle aree metropolitane nelle aree depressate	0	0	0	190.000	0	190.000
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	190.000	0	190.000
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	190.000	0	190.000
6.4 ILLUMINAZIONE STRADALE						
6.4.1 ILLUMINAZIONE STRADALE						
6.4.1.1 Servizi per l'illuminazione stradale nelle isole maggiori	0	0	500	0	0	500
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	500	0	0	500
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	500	0	0	500